

sarano da 50 in 60 galere. Così dicono in parole, non tanto poi in fatti reussirano.

Da Milano alli 5 di marzo, al ditto.

Si tiene che la cosa del Medegino sarà presto conclusa. Alli 3 del presente partirono il signor prothonotario Carazolo et il signor conte Maximiliano Stampa per andare ad exequire quanto era stato promisso per la prima capitulatione, sperando che'l ditto Medegino habbia a restituire le forteze nelle mani de li sopraditti signori, a nome di la excellentia dil signor duca. E da poi la partita di ditti signori per Musso e Lecho, il ditto Medegino havia scritto che in sino che lui non veda tornar messier Gioan Batista suo fratello non intendea di voler vendere le forteze, il quale era in li Svizari; ma perchè è venuto messier Jacomo Alfero cancellero di sua excellentia, qual andete in li Svizari con messier Anzolo Rizo questa matina, et afferma che dito messier Joan Batista è tornato a Musso, si tiene che dimane o postdimane Musso serà restituito et tre giorni da poi Lecho. Il prefato missier Jacomo Alfero ha portato la ratificatione delli 8 cantoni di Svizari circa lo acordo fatto col ditto Medegino, et la reformatione della confederatione tra sua excellentia et essi Svizari, e dice esser fra loro Svizari maggior inimicitia che mai, e che è impossibile che non si tagliano a pezi tra loro, zioè tra catolici et lutherani. Il re di Franza de 250 milia scudi che avanzano Svizari di le querele vecchie, dicesi che li ne ha mandato una parte si per acquietarli come per potersene meglio servire, bisognando.

294 *A dì 11 marzo 1532. In Pregadi.*

Con la credenza solita fo leto per il Caroldo do lettere da Constantinopoli di sier Piero Zen drizate a li Cai di X di 30 zener. In la prima come erano zonti do nontii dil re Zuanne vayvoda al reverendo Gritti a dirli che si dovesse expedir, et che il re di Polana havia mandà Hironimo Lascho a l'imperador per tratar acordo, el qual imperador l'havea rimesso a la dieta, et che Ferdinando archiduca feva armada nel Danubio di fuste con artellarie molto grosse suso; questo li ha ditto il suo secretario qual andò dal Gritti per saper questo, el qual è stà spazato et hauti li danari partirà fin 8 zorni. Questi haverano le fuste e galeote di Barbarossa al numero 60 et galie sotil e bastarde zerca 100, si che sarano 150 velle et usirà questo marzo. L'ar-

mata anderà in Cicilia poi in Puia, et poi secondo l'ocasion si governerà. Io non son stato dal bassà a dimandarli che viazo farà l'armada aziò non mi richieda cossa che non voria, et parlando con il deferder Seander Celibi li dimandò di la rota di sguizari qual è sta gran strage tra loro et hanno combatuto per la fede, et disse la fede è gran cossa, e però andremo a Roma. Esso Zen li rispose sarà il voler de Dio. Sono venuti qui alcuni ragusei per aver trata di 3000 moza de formenti; ditto Celibi li domandò quante navi havete, loro risposeno da 20 in 25. Celibi disse nui sapemo ben quanto. Scrive sier Zuan Francesco Justinian fo di misier Nicolò è qui e fa profession di la India a disconsejar questi a tuor quella impresa per la via di Suez, dicendo sarà difficultà et voria si andasse a ditto impresa per la via dil stretto di Zibilterra et armar le galle ragusee e lui esser capitano di quelle e aver quel governo; et parlando io con lui li dimandai si l'havea soldo, disse non l'havea voluto ma ha auto presenti fin ducati 1000. Costui va col capitano di Galipoli in l'arsenal, quando el vol, et mostra volerli gran ben, mi ha ditto sarà tra bastarde e sotil al numero di 100 mal in ordine di vele remi et sartie, di che ne hanno penuria. Et l'ha ditto voria il bassà rechiedesse la Signoria fasse un salvoconduto a suo fradello, è in bando. Il Signor è a la caza et ancora non è tornato zà 4 zorni.

Dil dito di 30.

Il reverendo Gritti mi ha mandato a dir come il signor li ha dona Segna, Clisa et Polega et ha scritto a quel sanzaco non se impazi più, et manda uno zaus a li sanzachi li fazino la consignatione, el qual andarà a Spalato e Poleza aziò non dagino aiuto di vituarie come hanno fatto fin hora, nè le dagi soccorso al conte Piero Crosovich, è in la roca di sora di Clissa, perchè la terra e il borgo chiama ditto reverendo Gritti, et che auto averà Clissa vol far ruinar quel castello fato a Salom, qual el signor lo tien in piedi aziò per quella via non vadi vituarie in Clissa; l'armada in l'arsenal si lavora et lo exercito etc.

A dì 11. La matina piovete et fo cativo tem- 295¹)
po. Vene in Collegio l'orator di Franza, solicitando

(1) La carta 294* è bianca.